

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) Durante l'anno il collegio è stato consultato dal Consiglio ed in particolare è stato frequentemente consultato dalla commissione bilancio;
- 2) Il Consiglio si è sempre adeguato ai pareri del collegio;
- 3) Il collegio ha adottato tecniche di campionamento comunicando all'area economico finanziaria, prima delle verifiche trimestrali dei mandati e delle reversali, l'intervallo di campionamento da utilizzare;
- 4) ha effettuato i seguenti interventi di vigilanza:
 - n. 4 sulle entrate;
 - n. 4 sulle spese;
 - n. 1 in materia di amministrazione dei beni;
 - n. 12 sugli adempimenti fiscali dell'Ente;
 - n. 2 sulla tenuta della contabilità
 - inoltre riceve dall'area contratti tutti i contratti stipulati, richiede frequentemente allegati alle variazioni di bilancio, vigila anche sull'adesione alla convenzione CONSIP per gli acquisti;

il collegio non ha inoltrato al Consiglio referti su gravi irregolarità di gestione;

ha disposto l'inoltro alla Corte dei Conti delle proposte al consiglio aventi ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Ha effettuato 12 verifiche di cassa. L'economato ha inviato mensilmente la situazione di cassa che il collegio ha verificato frequentemente di persona, la situazione inviata dal Tesoriere di Napoli è stata verificata trimestralmente;

Non ha incontrato alcuna difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;

Ha partecipato alle sedute consiliari aventi all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione e i suoi allegati, il rendiconto, il riequilibrio, le variazioni di bilancio e i debiti fuori bilancio;

Non ha partecipato ad alcuna riunione dell'organo esecutivo;

Non sono state trasmesse dal Co.re.co. decisioni di annullamento di delibere adottate dagli organi dell'Ente.

Non sono state trasmesse dal responsabile del servizio finanziario attestazioni di assenza di copertura finanziaria relative a delibere e determinazioni di spesa;

Dispone dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti;

Durante l'anno il collegio si è riunito 76 volte.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Napoli rileva quanto segue:

A) sui risultati di gestione

L'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili e al conto del tesoriere. I pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2001, ammontanti a 5.040 milioni di lire si riferiscono a pagamenti senza mandato. L'avanzo di amministrazione ha avuto un incremento del 15% rispetto all'esercizio precedente. Il collegio inoltre invita l'Ente a tenere in considerazione lo stato del contenzioso evitando la destinazione dell'avanzo di amministrazione al finanziamento delle spese correnti non ripetitive, utilizzandolo, invece, al finanziamento dei debiti fuori bilancio (ammontanti a 3.038 milioni di lire) e delle spese in conto capitale nel rispetto del patto di stabilità. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio il collegio raccomanda di procedere alla proposta di riconoscimento immediatamente dopo la comunicazione da parte dell'Area Legale dell'esito della sentenza o del precetto onde contenere il maturarsi degli interessi e invita l'area Legale a comunicare tempestivamente alle singole direzioni gli esiti delle sentenze.

B) sulla gestione dei residui

Il saldo della gestione dei residui si dimezza rispetto all'esercizio precedente e l'evoluzione dei residui attivi e passivi dell'Ente si presenta sostanzialmente stabile. Il collegio auspica che, mettendo a frutto le modifiche apportate al Regolamento di contabilità (i procedimenti di entrata e spesa devono concludersi, salvo in casi determinati e previsti, rispettivamente entro il 31/12 del secondo esercizio successivo a quello in cui è stato annotato l'accertamento nelle scritture contabili ed entro il 31/12 dell'esercizio successivo a quello in cui l'impegno è stato assunto), la gestione dei residui verrà ridimensionata nel suo ambito fisiologico.

In merito al riaccertamento dei residui attivi il collegio nota che "alcune Direzioni non forniscono motivazioni esaustive del mantenimento o della cancellazione dei residui; alcune Direzioni non specificano la natura del credito; alcune Direzioni motivano il mantenimento del residuo anche se lo stesso è di vecchia origine, con l'intenzione di procedere ad un eventuale diffida". Di conseguenza raccomanda "di uniformare il contenuto informativo minimo da comunicare in sede di riaccertamento che dovrebbe consistere almeno nella natura del credito (e non soltanto nel numero dell'accertamento e nel capitolo) e nell'indicazione dettagliata delle ragioni del mantenimento e della cancellazione, con particolare riferimento alle poste di vecchia origine; di seguire con particolare attenzione le vicende relative al formarsi ed al perdurare dei residui, per riportare il loro ammontare complessivo all'importo fisiologico; di agire tempestivamente nella predisposizione di atti, quali la diffida, rivolti alla riscossione del credito."

C) sulla gestione corrente

L'incidenza percentuale delle spese correnti sulle entrate ha subito un decremento di circa l'8% rispetto all'anno precedente. Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente si riferiscono all'intervento Personale che registra un incremento di circa 26 miliardi di lire per effetto delle nuove funzioni acquisite dall'Ente in materia di mercato del lavoro, ANAS, ecc., e all'intervento relativo alle Prestazioni di Servizi che si incrementa di circa 33 miliardi di lire, in particolare per effetto dei maggiori pagamenti concernenti le utenze scolastiche. Relativamente alla verifica ex comma 8 dell'art.19 della legge 448/2001 del rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa del personale, il collegio riferisce che "non ha preso visione del documento di programmazione triennale del personale 2002-2004".

D) sulla gestione degli investimenti

Per quanto riguarda l'entrata, "scompare la voce relativa all'alienazione dei beni patrimoniali, mentre si registra un incremento significativo in corrispondenza dei trasferimenti di capitale dalla Regione relativi ai fondi per l'adeguamento dei centri per l'impiego ed ai fondi per l'adeguamento degli edifici scolastici ai sensi della legge 23/96".

Per quanto riguarda le spese "il totale degli impegni per spese in conto capitale presenta un incremento di circa il 31% rispetto all'anno precedente. Il dimezzamento della funzione Amministrazione gestione e controllo si giustifica in quanto nell'anno 2000 si è registrato l'acquisto per circa 10 miliardi di lire del complesso del Monte Faito. Gli incrementi più significativi si registrano in corrispondenza delle funzioni Istruzione Pubblica e Gestione del Territorio, per effetto dell'aumento degli investimenti nel campo dell'edilizia scolastica e della viabilità provinciale ed in corrispondenza della funzione Tutela Ambientale per la richiamata crescente attenzione dell'amministrazione ai problemi ambientali".

E) sul conto del patrimonio

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e tenuta dell'inventario. Esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. Il collegio invita l'Ente a provvedere alla "perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità di gestione".

La provincia di Napoli chiude l'esercizio finanziario 2001 con un avanzo d'amministrazione di 241.493 milioni di lire (quadro A). Il fondo di cassa finale risulta decurtato della somma di 5.050 milioni di lire per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/01. Alla stessa data l'Ente riconosce debiti fuori bilancio per l'importo di 3.038 milioni di lire.

Il collegio prende atto di tale situazione e fornisce genericamente i consigli del caso.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione non sembra destare particolare interesse; sia il tasso di smaltimento che quello di realizzazione degli stessi non si discostano molto dalla media del campione.

I revisori, nella loro relazione, sottolineano comunque il fatto che i dati riguardanti la gestione dei residui attivi non sembrano del tutto attendibili, visto che le varie "direzioni" seppure sollecitate dal collegio, non forniscono spiegazioni sul mantenimento o la cancellazione dei residui, sulla natura dei crediti, e motivano il mantenimento dei residui di vecchia origine con l'intenzione di procedere ad eventuali diffide.

Tale comportamento da parte dell'Ente appare poco congruo. Il collegio dei revisori, avrebbe forse dovuto richiedere spiegazioni in modo più incisivo e, una volta appurata la negligenza degli uffici in questione, avrebbe dovuto dare sollecita notizia al Consiglio.

I dati della gestione corrente non si discostano in modo rilevante dal campione preso in considerazione, mentre la gestione degli investimenti presenta un tasso di realizzazione molto basso rispetto alla media, soprattutto per quanto riguarda l'entrata.

Il collegio avrebbe dovuto sottolineare maggiormente la difficoltà dell'amministrazione a riscuotere quanto di propria competenza.

Per quanto riguarda i servizi in conto terzi, i revisori non fanno alcuna osservazione, pur risultando dal conto consuntivo un aumento dei residui passivi del 1.284% rispetto all'anno precedente.

Provincia di BARI**Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)***A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Bari si chiude con un avanzo d'amministrazione di 140.270 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi – residui passivi)	151.630
gestione degli investimenti (residui attivi – residui passivi)	-60.833
servizi per conto di terzi (residui attivi – residui passivi)	2.516
fondo di cassa finale	46.957
risultato di amministrazione	140.270

B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	280.951	272.546	21.577	7,92	39,14	307.331	+9,39	+18,24
investimenti	92.477	92.427	8.431	9,12	26,29	197.830	+113,92	+7,98
servizi c/terzi	24.024	24.015	7.429	30,93	45,07	17.699	-26,33	+66,29
Totale	397.452	388.988	37.437	9,12	32,57	522.860	-3,48	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	45.380	130.620	32.178	24,63	44,19	155.701	+7,10	+20,88
investimenti	153.570	153.209	29.260	19,10	26,20	258.663	+68,43	+7,56
servizi c/terzi	13.796	13.796	2.734	19,82	36,22	15.183	+10,05	+148,31
Totale	312.746	297.625	64.172	21,56	32,60	429.547	+37,35	+12,53

C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	%valori medi
entrate	230.771	174.410	75,58	65,00
spese	205.544	148.285	72,14	63,96
saldo	25.227	26.125		

D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	%valori medi
entrate	113.862	28	0,02	22,24
spese	134.835	121	0,09	8,92
saldo	-20.973	-93		

E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	variazione
attività	1.094.616	1.227.396	+12,31
passività	340.369	446.969	+31,32
patrimonio netto	754.247	780.427	+3,47

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) Durante l'anno il collegio non è mai stato consultato dal Consiglio;
- 2) Il Consiglio non si è adeguato ai pareri del collegio. Il collegio a maggioranza dei componenti ha espresso parere sfavorevole ad una delibera di variazione di bilancio mediante l'applicazione dell'avanzo di esercizio 2000 a spese di investimento poiché l'Ente non aveva provveduto per tempo all'adeguamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché del relativo elenco annuale;
- 3) Il collegio non ha adottato tecniche di campionamento;
- 4) ha effettuato i seguenti interventi di vigilanza:
 - n. 15 sulle entrate;
 - n. 15 sulle spese;
 - n. 7 in materia di attività contrattuali;
 - n. 5 in materia di amministrazione dei beni;
 - n. 20 sulla completezza della documentazione;
 - n. 10 in materia di adempimenti fiscali;
 - n. 12 sulla tenuta della contabilità;

il collegio non ha inoltrato al Consiglio referti su gravi irregolarità di gestione;

non sono state riscontrate ipotesi che hanno indotto il collegio ad inviare denunce ai competenti organi giurisdizionali nelle ipotesi di responsabilità;

il collegio ha effettuato 4 verifiche di cassa;

Non ha incontrato alcuna difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;

Il collegio ha partecipato a riunioni consiliari ma non ne specifica il numero ;

Non ha partecipato ad alcuna riunione dell'organo esecutivo;

Non sono state trasmesse nel corso del 2001 da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente. Il Co.re.co. ha richiesto esclusivamente chiarimenti su delibere di variazione di bilancio;

Non sono state trasmesse dal responsabile del servizio finanziario le attestazioni di assenza di copertura finanziaria relative a delibere e determinazioni di spesa;

Dispone dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti. Il collegio ha comunque sollecitato l'amministrazione a potenziare l'ufficio;

Il collegio si è riunito 57 volte nel corso dell'anno.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Bari rileva quanto segue:

A) sui risultati di gestione

Il collegio osserva che l'art. 187 del TUEL dispone che l'avanzo di amministrazione è distinto in fondi non vincolati, vincolati, fondi per il finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento. L'amministrazione ha indicato nel rendiconto una distinzione tra fondi vincolati e fondi non vincolati. Il Conto economico riporta alla voce "quote di ammortamento di esercizio" l'importo di 19.056 milioni di lire. Il collegio suggerisce di integrare la distinzione prevista al comma 1 dell'art. 187 del TUEL, nella misura delle quote di ammortamento indicate nel conto economico. In ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il corrente esercizio, il collegio, avendo verificato il continuo emergere di debiti fuori bilancio (1.960 milioni di lire al 31/12/2001) rivenienti dai numerosi contenziosi che vedono la Provincia spesso soccombente, suggerisce una preventiva ed accurata ricognizione di tutto il contenzioso in essere con l'espressa valutazione, per quanto possibile, degli oneri che potrebbero risultare a carico dell'Ente in caso di soccombenza. Peraltro, nel corso del dell'esercizio 2001, il Presidente del collegio ha più volte verbalmente invitato l'Avvocatura a procedere alla revisione

di cui sopra. Inoltre, considerato che parte dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2000 è già stato applicato per la copertura di debiti fuori bilancio riconosciuti per rilevanti importi nel corso del corrente esercizio, suggerisce di tener conto, prima di un ulteriore utilizzo dell'avanzo 2001, delle risultanze della ricognizione sul contenzioso nonché della definizione dei rapporti finanziari a credito nei confronti della regione Puglia.

B) sulla gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2001 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2000. L'Ente ha provveduto alla loro riaccertamento al 31/12/2001, tuttavia il collegio rileva che non risultano esplicitate le modalità di riaccertamento dei residui ed in particolare, non è ben chiaro il coinvolgimento dei responsabili dei vari servizi e della conseguente assunzione di responsabilità, né per quanto riguarda i residui mantenuti in bilancio, né per quanto riguarda i residui dichiarati insussistenti o inesigibili.

In particolare per questi ultimi è stato redatto l'"elenco residui attivi e passivi esercizio 2001" che in realtà comprende i maggiori residui attivi, i residui insussistenti ed i residui passivi insussistenti per i quali non sempre è agevole evincere le ragioni della loro insussistenza così come non è agevole discriminare fra crediti prescritti o riconosciuti insussistenti e crediti dichiarati inesigibili.

Si osserva, peraltro, che nessuno dei residui attivi dichiarati insussistenti è stato riportato tra i crediti di dubbia esigibilità.

Nulla è specificato in relazione alla concreta esigibilità dei residui attivi riportati nell'apposito elenco. Il collegio ritiene opportuno che il riaccertamento dei residui venga consacrato in apposita determinazione adottata dai competenti responsabili dei servizi, dalla quale risultino chiaramente le ragioni del mantenimento dei residui o della loro cancellazione.

C) sulla gestione corrente

Il collegio riporta nella relazione i prospetti in cui sono messe a raffronto le entrate e le spese correnti realizzate dall'Ente negli anni 1997,1998,1999,2000,2001.

D) sulla gestione degli investimenti

Il collegio riporta nella relazione il prospetto in cui si evince lo scostamento tra previsioni definitive e somme impegnate relative alle spese in conto capitale (-28,3%).

E) sul conto del patrimonio

L'Ente non ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario generale. Il collegio invita l'Ente ad attivare tutte le più opportune procedure finalizzate all'aggiornamento continuo dell'inventario generale in modo tale da poter avere contezza in qualsiasi momento del "complesso dei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi di pertinenza dell'Ente suscettibili di valutazione".

In ordine alle quote di partecipazione tenute dalla Provincia in società di capitali, il collegio ritiene che la valutazione delle stesse non possa prescindere dall'esame dei relativi bilanci chiusi al 31 dicembre 2001. Soltanto da tali documenti contabili, infatti, è possibile dedurre se dette quote si sono rivalutate o, al contrario se si sono svalutate. Tale esame, inoltre, risulta essere necessario anche ai fini di una corretta valutazione dell'entità dei debiti fuori bilancio. Il mancato aggiornamento dell'inventario impedisce anche di rilevare l'incidenza di eventuali componenti straordinarie del conto economico e di verificare la correttezza dell'imputazione delle quote di ammortamento tra i costi di gestione.

Considerazioni

Riguardo ai risultati della gestione, i revisori consigliano all'Ente di accantonare dall'avanzo di amministrazione le somme relative all'ammortamento dei beni presenti nel conto economico.

Non mancano, comunque, di osservare che, non avendo l'Ente medesimo proceduto all'aggiornamento dell'inventario generale, il relativo importo può non essere attendibile.

I dati riguardanti la gestione dei residui non sono molto confortanti. Infatti il tasso di smaltimento è molto basso, sia per quanto riguarda i residui attivi (il tasso di smaltimento di residui di parte corrente è il più basso del campione) che quelli passivi.

In proposito i revisori espongono i loro dubbi in modo dettagliato e pertinente (quadro B), dimostrando buona attenzione al problema.

La situazione della gestione corrente di competenza riporta un tasso di realizzazione abbastanza alto sia per quanto riguarda le entrate che le spese, mentre per la gestione degli investimenti il tasso di realizzazione è il più basso del campione preso in considerazione. Questo aspetto della gestione non viene purtroppo commentato dai revisori nella loro relazione.

L'Ente non ha ancora provveduto all'aggiornamento degli inventari. Il collegio a tale proposito, esprime le osservazioni del caso, ma senza alcun approfondimento.

Provincia di LECCE**Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)***A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Lecce si chiude con un avanzo d'amministrazione di 16.057 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente	(residui attivi – residui passivi)	63.743
gestione degli investimenti	(residui attivi – residui passivi)	-63.556
servizi per conto di terzi	(residui attivi – residui passivi)	-748
fondo di cassa finale		16.618
risultato di amministrazione		16.057

B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	132.041	136.756	64.419	47,11	39,14	132.472	0,33	+18,24
investimenti	138.546	133.512	44.236	33,13	26,96	131.496	-5,09	+7,98
serv.c/terzi	5.037	5.037	3.828	76,00	45,07	2.070	-58,90	+66,29
totale	275.624	275.305	112.483	40,86	32,57	266.038	-3,48	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	63.558	58.467	33.385	57,10%	44,19	68.729	+8,14	+20,88
investimenti	207.719	201.192	71.590	35,58%	26,20	195.052	-6,10	+7,56
serv.c/terzi	394	394	130	32,99%	36,22	2.818	+615,23	+148,31
totale	271.671	260.053	105.105	40,42%	32,60	266.599	-1,87	+12,53

C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	147.438	87.306	59,22	65,00
spese	140.454	96.808	68,93	63,96
saldo	6.984	-9.502		

D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	50.953	8.733	17,14%	22,24
spese	67.087	1.637	2,44%	8,92
saldo	-16.134	7.096		

E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	variazione
attività	697.412	739.676	+6,06%
passività	469.081	494.658	+5,45%
patrimonio netto	228.331	245.018	+7,38%

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) L'attività di collaborazione con il Consiglio si è sostanziata secondo le disposizioni di regolamento e di statuto proposte dall'Ente; in particolare nell'anno 2001 sono stati rilasciati tutti i pareri di cui all'art.239, comma 1 lettera a.;
- 2) Il Consiglio si è adeguato ai pareri espressi dal collegio;
- 3) Il collegio ha adottato tecniche di campionamento. Il campionamento viene esercitato sugli atti posti in essere dall'esecutivo e dai dirigenti, in particolare nel corso delle verifiche sistematicamente sono oggetto di campionamento gli atti scelti casualmente, inoltre ciascun componente è altresì delegato alla verifica;
- 4) ha effettuato i seguenti interventi di vigilanza:
 - n. 8 sulle entrate;
 - n. 24 sulle spese;
 - n. 9 in materia di attività contrattuali;
 - n. 3 in materia di amministrazione dei beni;
 - n. 4 sulla completezza della documentazione;
 - n. 5 in materia di adempimenti fiscali;
 - n. 15 sulla tenuta della contabilità;

il collegio non ha inoltrato al Consiglio referti su gravi irregolarità di gestione;

non sono state riscontrate ipotesi che hanno indotto il collegio ad inviare denunce ai competenti organi giurisdizionali nelle ipotesi di responsabilità;

il collegio ha programmato un calendario periodico di verifiche di cassa con cadenza trimestrale. Ha effettuato 4 verifiche;

Non ha incontrato alcuna difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;

Ha partecipato a n.11 riunioni consiliari;

Non ha partecipato ad alcuna riunione dell'organo esecutivo, attività non prevista da statuto e regolamento e non richiesta in corso d'anno;

Non sono state trasmesse nel corso del 2001 da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;

Non sono state trasmesse dal responsabile del servizio finanziario le attestazioni di assenza di copertura finanziaria relative a delibere e determinazioni di spesa;

Dispone dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti. Il collegio è stato dotato di idonea sala riunioni corredata da ausilio informatico, inoltre l'amministrazione ha assegnato una unità con mansioni di segreteria per il collegio sindacale;

Durante l'anno il collegio si è riunito 25 volte.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della Provincia di Lecce rileva quanto segue:

A) sui risultati di gestione

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Rolo Banca 1473, reso nei termini di legge; il fondo cassa corrisponde al saldo presso la tesoreria unica; non vi è stato alcun ricorso ad anticipazioni di cassa e non vi sono stati utilizzi di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti; una parte dell'avanzo (71 milioni di lire) è stata destinata al finanziamento di spese in conto capitale. A questo proposito il collegio osserva che "l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, per la copertura di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art.194 del d.lgs. 267/00, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il finanziamento di spese di investimento".

B) sulla gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2001 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2001; l'Ente ha provveduto al loro riaccertamento al 31/12/2001. Dalla verifica dei residui attivi il collegio rileva la sussistenza delle relative ragioni del credito. Il collegio invita l'Ente ad effettuare "una politica di riduzione dei residui".

C) sulla gestione corrente

Risultano regolarmente approvati il regolamento per la disciplina delle entrate tributarie, il regolamento sulla tassa per l'occupazione aree e spazi pubblici ed il regolamento per l'imposta provinciale. Con riferimento ai beni provinciali, rilevando che tale attività è stata già oggetto di analisi da parte del collegio, rileva la circostanza che: "il gettito previsto ed accertato potrebbe essere ottimizzato con una azione amministrativa orientata al mercato, tenendo nel giusto conto la finalità istituzionale dell'Ente.

Nel prendere atto che tale azione è stata già attivata dall'Ente, si fa presente che la stessa sarà monitorata dal collegio anche con riguardo ai beni mobili".

D) sulla gestione degli investimenti

"L'indice di indebitamento pro-capite evidenzia che il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento ha subito un considerevole incremento nel triennio 99/2001, dovuto all'assunzione di nuovi mutui per la realizzazione di opere pubbliche. È opinione del collegio che sia opportuno per l'Ente il ricorso a forme di finanziamento alternative, segnatamente il ricorso all'autofinanziamento con l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione che normalmente viene utilizzato, in buona parte, per finanziare spese correnti".

E) sul conto del patrimonio

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e tenuta dell'inventario. Esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. Il collegio invita l'Ente a provvedere alla "perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità di gestione".

Considerazioni

A giudicare dai parametri presi in considerazione, la situazione dell'Ente non sembra particolarmente critica. Infatti, i residui attivi di parte corrente presentano un tasso di smaltimento che supera la media del campione, i residui finali sono superiori a quelli iniziali soltanto dello 0,33% -percentuale molto bassa rispetto al campione (18,24%)-. Per quanto riguarda gli investimenti, la percentuale di smaltimento dei residui attivi supera di poco quella del campione; i residui finali per investimenti risultano inferiori a quelli iniziali (-5,09%), dato positivo rispetto alla media (+7,98%).

La gestione dei residui passivi presenta un buon tasso di smaltimento sia di parte corrente che in conto capitale. Rispetto alla consistenza iniziale, i residui passivi finali aumentano dell'8,14% per quanto riguarda la gestione corrente, e diminuiscono del 6,10% per quanto riguarda gli investimenti. Dati positivi se si pensa che la media del campione è del +20,88% (parte corrente) e del +7,56% (investimenti).

La gestione corrente presenta un tasso di realizzazione superiore alla media sia per quanto riguarda le entrate che le spese, mentre per la gestione degli investimenti il tasso di realizzazione risulta di poco inferiore alla media sia in entrata che in uscita.

Al riguardo, i revisori hanno espresso poche considerazioni, dato il buon andamento della gestione. Essi, nella loro relazione molto descrittiva, si soffermano sulla necessità da parte dell'Ente di ottimizzare il gettito derivante dalla gestione dei beni provinciali attraverso "una azione amministrativa orientata al mercato, tenendo nel giusto conto la finalità istituzionali dell'Ente".

Consiglio molto utile, ma anche molto generico. La relazione avrebbe dovuto essere più propositiva, magari indicando per la gestione di quali beni l'Ente non si è ancora attivato abbastanza ed in che modo si dovrebbe realizzare questa azione amministrativa volta al mercato. Stessa osservazione in merito al consiglio reso dal collegio in materia di indebitamento pro-capite. Rilevandone l'aumento nell'ultimo triennio dovuto all'assunzione di nuovi mutui, il collegio consiglia l'Ente di ricorrere a forme alternative di finanziamento, "segnatamente il ricorso all'autofinanziamento con l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione". I revisori avrebbero potuto (e dovuto) specificare per quali opere pubbliche l'Ente si è indebitato ed a che punto è la loro realizzazione.

Provincia di MATERA**Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)***A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Matera si chiude con un avanzo di amministrazione di 12.813 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi - residui passivi)	+17.631
gestione degli investimenti (residui attivi - residui passivi)	-14.336
servizi per conto di terzi (residui attivi - residui passivi)	-3.391
fondo di cassa finale	12.909
risultato di amministrazione	+12.813

B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	62.224	58.826	28.608	48,63	39,14	64.266	+3,28	+18,24
investimenti	112.514	108.945	21.546	19,78	26,96	92.634	-17,67	+7,98
serv.c/terzi	333	328	127	38,72	45,07	398	+19,52	+66,29
totale	175.071	168.099	50.281	29,91	32,57	157.298	-10,15	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	45.640	37.902	14.686	38,75	44,19	46.635	+2,18	+20,88
investimenti	120.924	117.197	20.363	17,38	26,20	106.970	-11,54	+7,56
serv.c/terzi	1.675	1.671	499	29,86	36,22	3.789	+126,21	+148,31
totale	168.239	156.770	35.548	22,68	32,60	157.394	-6,45	+12,53

C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	78.899	44.850	56,84	65,00
spese	77.054	53.635	69,61	63,96
saldo	1.845	-8.785		

D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	6.224	990	15,91	22,24
spese	10.283	147	1,43	8,92
saldo	-4.059	843		

E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	307.379	319.300	+3,88
passività	197.405	203.859	+3,27
patrimonio netto	109.974	115.441	+4,97

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) durante l'anno non sono stati consultati dal Consiglio, con il quale non si è mai instaurato un rapporto formale: con la Presidenza, invece, si sono sempre avuti scambi di opinioni e di informazioni;
- 2) il Consiglio non si è adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge, dichiarando la non competenza del collegio nel fornire suggerimenti ed indicazioni operative e programmatiche sulla gestione dell'Ente;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento, con particolare riferimento agli adempimenti amministrativi-contabili;
- 4) hanno effettuato complessivamente 9 interventi di vigilanza, di cui 6 in materia di amministrazione dei beni, 2 in materia di spese ed 1 rispettivamente in materia di entrate, attività contrattuale, adempimenti fiscali e tenuta della contabilità;
- 5) non hanno inoltrato al Consiglio referti su gravi irregolarità nella gestione; sono stati verbalizzati gravi ritardi negli adempimenti da parte dei dirigenti, senza tuttavia ottenere alcuna reazione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità in quanto non sono emerse ipotesi di reato o di gestione irregolare;
- 7) hanno effettuato 4 verifiche di cassa;
- 8) hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente a causa dell'irrazionalità e della frammentazione delle competenze e degli iter procedurali;
- 9) hanno partecipato 4 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta, in quanto l'organo esecutivo e i dirigenti competenti non ritengono che il collegio abbia diritto a partecipare e neppure ad essere informato sui lavori della Giunta;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) non sono stati forniti dei mezzi necessari per svolgere il loro compito: il collegio non dispone di telefono, fax o computer, né è stato loro mai destinato alcun dipendente o segretario, nonostante le ripetute richieste;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 47 riunioni di lavoro.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Matera rileva quanto segue:

A) sul risultato di gestione

“I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente”.

B) sulla gestione dei residui

“L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2001 come previsto dall'art. 228 del d.lgs. 267/00. I residui attivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano principalmente i fondi e gli interventi regionali. In seguito il collegio effettuerà un riscontro più mirato alla individuazione di situazioni particolari sulla sussistenza e ragione del credito”.

C) sulla gestione corrente

“Le spese correnti incidono sulle entrate correnti per il 94,03%.

È stato effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

Si consiglia, in considerazione degli adempimenti sempre più numerosi, l'attivazione di momenti di costante aggiornamento e formazione del personale, nonché l'adeguamento e la pianificazione della pianta organica in considerazione delle nuove deleghe attribuite all'Ente (mercato del lavoro, formazione professionale, autorizzazione e concessione di licenze, ecc.)".

D) sulla gestione investimenti

“Lo scostamento tra le previsioni definitive e gli impegni assunti in conto capitale è negativo per il 49,12%, mentre l'indice di indebitamento pro-capite è pari 200.879 lire (nell'esercizio 2000 era pari a 211.123 lire)”.

E) sul conto del patrimonio

“L'Ente non ha provveduto all'aggiornamento degli inventari: in considerazione della nuova normativa sugli Enti locali che prevede il costante aggiornamento degli inventari e del patrimonio dell'Ente, si esorta l'amministrazione ad attivarsi anche con un progetto obiettivo finalizzato ad acquisire metodi gestionali e valutativi destinati alla soddisfazione dei requisiti di legge”.

Osservazioni di carattere generale

“Per quanto riguarda il patto di stabilità interno, l'Ente, nella gestione per l'esercizio 2001, non ha rispettato i limiti di competenza e di cassa di cui al 1° comma lettera a) dell'art. 53 della legge 23.12.2000 n. 388 e non ha raggiunto l'obiettivo programmato di saldo finanziario come stabilito dall'art. 28 della legge 448/98 e dall'art. 30 della stessa legge, nonché come indicato dal decreto del Ministero del tesoro del 1° agosto 2000.

Per conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione si suggerisce: la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi; il recupero dei crediti di dubbia esigibilità, attivando ogni azione al fine di evitare la prescrizione; l'analisi e la verifica delle cause legali in corso, valutando possibili passività potenziali, anche al fine di costituire un vincolo sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Alla luce di tutte le nuove disposizioni normative, è opportuno, nonché doveroso, predisporre aggiornamenti periodici dei regolamenti per meglio razionalizzare i processi gestionali.

È necessario, infine, assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e delle caratteristiche del rendiconto e dei suoi allegati”.

Considerazioni

Dall'esame dei dati relativi alla gestione dei residui (quadro B) si può rilevare che i residui attivi e passivi in conto capitale presentano una percentuale di smaltimento più bassa rispetto a quella media del campione; per ciò che riguarda la gestione corrente, invece, le percentuali oscillano verso valori più alti per la parte attiva e più bassi per la parte passiva.

Positiva è, invece, la situazione della massa dei residui attivi e passivi da riportare: la percentuale di variazione da inizio a fine anno, è di parecchio inferiore alla media.

Il commento dei revisori su questo comparto è molto limitato, mentre viene rimandato ad un momento successivo un riscontro più mirato.

Per ciò che riguarda la realizzazione delle riscossioni e dei pagamenti sugli accertamenti ed impegni (quadri C e D), la relativa percentuale, ad eccezione delle spese di parte corrente, è più bassa rispetto alla media del campione.

Anche per questi comparti i revisori non effettuano particolari considerazioni ma osservano altri fatti gestori abbastanza rilevanti.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio (quadro E), il collegio pone giustamente l'accento sulla mancanza dell'aggiornamento degli inventari ed esorta l'amministrazione a provvedervi, come stabilisce l'art. 230, comma 7 del d.l. 267/2000.

Provincia di POTENZA**Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)***A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Potenza si chiude con un avanzo di amministrazione di 2.599 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi – residui passivi)	+9.058
gestione degli investimenti (residui attivi – residui passivi)	-16.570
servizi per conto di terzi (residui attivi – residui passivi)	-1.952
fondo di cassa finale	12.063
risultato di amministrazione	2.599

B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	67.892	67.456	53.821	79,79	39,14	71.455	+5,25	+18,24
investimenti	210.486	210.486	40.070	19,04	26,96	193.749	-7,95	+7,98
serv.c/terzi	1.634	1.634	469	28,70	45,07	1.857	+13,65	+66,29
totale	280.012	279.576	94.360	33,75	32,57	267.061	-4,63	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	56.724	55.159	26.469	47,99	44,19	62.397	+10,00	+20,88
investimenti	231.032	231.031	45.195	19,56	26,20	210.319	-8,97	+7,56
serv.c/terzi	2.520	2.520	1.019	40,44	36,22	3.809	+51,15	+148,31
totale	290.276	288.710	72.683	25,18	32,60	276.525	-4,74	+12,53

C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	143.209	85.389	59,63	65,00
spese	143.301	109.595	76,48	63,96
saldo	-92	-24.206		

D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	23.471	137	0,58	22,24
spese	25.115	632	2,52	8,92
saldo	-1.644	-495		

E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	505.975	534.248	+5,59
passività	169.868	197.925	+16,52
patrimonio netto	336.107	336.323	+0,06

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) sono stati consultati 4 volte dal Consiglio (in particolare sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio);
- 2) il Consiglio si è adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge che gli stessi revisori hanno regolarmente fornito;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento sulla base dell'oggetto degli atti e delle determinazioni ed in rapporto al valore quantitativo e qualitativo;
- 4) hanno effettuato complessivamente 44 interventi di vigilanza, tra cui 9 rispettivamente in materia di spese ed entrate, 10 in ordine alla completezza della documentazione e 10 in materia di attività contrattuali;
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 5 verifiche di cassa;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato 8 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta, in quanto non invitati;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) sono stati forniti di mezzi appena sufficienti, per svolgere il loro compito;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 30 riunioni di lavoro.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Potenza rileva quanto segue:

A) sul risultato di gestione

“Si attesta l'esatta corrispondenza del conto consuntivo alle scritture contabili ed alle risultanze di gestione”.

B) sulla gestione dei residui

“I residui attivi e passivi sono stati revisionati ai sensi dell'art. 228 del Testo unico. L'entità complessiva dei residui passivi rappresenta il 60% degli impegni. Dall'analisi dei dati della competenza e dei residui, si riscontra l'evidenziazione di un significativo margine per il miglioramento della capacità di spesa”.

C) sulla gestione corrente

“Appare un consolidamento nella capacità di incetta finanziaria della Provincia: nel periodo 1998/2001 i trasferimenti regionali e statali non vincolati si incrementano del 30%. Nello stesso periodo la spesa corrente ha registrato un incremento del 53,7%, con un aumento della spesa per il personale del 26% rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente al passaggio del personale ANAS e del personale delle Direzioni provinciali del lavoro”.

D) sulla gestione degli investimenti

“Si evidenzia che la spesa per investimenti rappresenta il 6% della spesa totale, stabile rispetto al dato dell'anno precedente.

Gli investimenti sono rappresentati per la maggior parte da interventi riguardanti la gestione del territorio e l'edilizia scolastica.